

15. Cantata à voce sola.

Di Giovanni Heinitzen.

or che stanco dal corpo in grebbà terri riposa febo, e si ritira il giorno:

dalle cime in grotte cinta di nero amanto, benchè ornata di gemme

Ciel sorge la notte. E or ch'ogni mortale si dona in grembo al forno, io con querele

voci al caro bene narrerò le mie pene.

Ugghel  
 (17)  
 A un'ora  
 lo  
 sonate al meo  
 1/2

42  
 3: 1/2  
 45:

da

Mus 2398-K-8



24

1